

Ombre e orme

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

I contenuti e i pareri espressi nel presente libro sono da considerarsi opinioni personali dell'Autrice che non possono impegnare pertanto l'Editore, mai e in alcun modo.

Maria Cassata

OMBRE E ORME

Romanzo

NUOVA EDIZIONE

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022
Maria Cassata
Tutti i diritti riservati

*Dedicato ai miei figli che amo
più di ogni altra cosa al mondo.*

Introduzione

Salve, mi chiamo Donna e voglio raccontarvi la mia storia, non per farmi compiangere ma per presentarvi le sfide a cui la vita ci sottopone.

Vorrei che tutte le donne avessero un'esistenza più facile, piena di gioia e di felicità, e lo meritiamo perché siamo fonte di vita, noi siamo mamme, figlie, nonne e partner.

Noi siamo la vita, noi diamo la vita, senza noi donne niente può avvenire, tutto sarebbe senza futuro. Anche Dio quando creò l'universo si rese conto che l'uomo senza una compagna non poteva creare un futuro e creò questa creatura meravigliosa chiamata donna.

Alcuni uomini non lo hanno capito e quando un uomo non ci rispetta non ha il diritto di stare al nostro fianco.

“Ombre e Orme” nasce dai vari momenti della vita, piena di angoscia ma anche di speranza.

Angoscia di non essere in grado di superare le avversità, speranza che tutta la sofferenza e la perseveranza possano fortificare il carattere.

Bisogna essere forti e convinti che siamo noi i primi soldati in trincea, sicuri di sfuggire al nemico che è la paura.

Prima parte

Quella che sono

Sono qui seduta sull'argine del fiume e vedo scorrere tutta la mia vita come l'acqua che la corrente porta via lentamente e le fronde degli alberi che si chinano e si alzano lambendo l'acqua.

Il muoversi di quei rami disegnano cerchi e lasciano le loro ombre che scivolano via, e a questo punto mentre la quiete mi avvolge, vedo la mia vita che scivola via e che ha segnato il mio essere e sembra che ogni mia azione abbia lasciato dei segni indelebili, appunto orme, ed è per questo che voglio raccontarvi la mia storia di vita.

Osservo questi alberi, che ormai privi di foglie tendono i loro rami verso il cielo, sembrano braccia tese al cielo in cerca di pace e di grazia.

Forse mi rappresentano, forse sono io che chiedo aiuto.

Per giungere al punto di esternare i miei sentimenti, le mie paure e le mie sofferenze, ho riflettuto tanto, ma ho bisogno di trasmettere agli altri la mia esperienza di vita.

Certo non è stata una vita facile, ma la forza interiore che ho trovato in me stessa, cosa che ogni tanto mi fa paura, mi ha permesso di non chiudere mai questa partita.

Sino ad oggi è ancora una partita senza vinti o vincitori, ma la paura che il traguardo sia vicino mi sta portando sull'orlo della disperazione più nera.

Mi chiamo Donna, ho 52 anni, sono separata da quattro anni, con tre figli Filippo, Marco e Carolina, e ad oggi solo due hanno raggiunto la maggiore età, creandomi tanti problemi, che sempre pazientemente ho cercato di risolvere, rivestendo il ruolo della doppia figura, necessaria alla crescita dei ragazzi.

I due maschi hanno lasciato la scuola, e sono caratterialmente diversi.

Filippo, il primo, ha un carattere ribelle, alto, magro, di bella presenza, ma fatto a modo suo, io non riesco a esaudire i suoi desideri e a combatterlo. Filippo certo non ha avuto una vita facile. Già da quando aveva iniziato le scuole superiori il suo unico scopo era quello di non andare a scuola, lo accompagnavo e lui entrando dal portone principale, usciva, non appena mi allontanavo, dal portone secondario.

Gli ho fatto cambiare scuola, ma il risultato è stato un altro fallimento, rinunciò per pochi giorni a conseguire un attestato di qualifica, utile nel mondo del lavoro.

Usciva la sera, faceva tardi, fece il primo incidente in motorino, e fui chiamata durante la notte in ospedale.

Nel tragitto ho immaginato le cose più tremende, pensavo di averlo perso, ma alla fine per fortuna aveva solo qualche ammaccatura, il naso rotto...